



Quando la Terra era gelata

C'è stato un momento – circa 717 milioni di anni fa – in cui la Terra era una palla ghiacciata. In un tempo relativamente breve, tra i mille e i 100mila anni, il clima cambiò rapidamente trasformando la Terra da paradiso tropicale a deserto ghiacciato. Lo dimostra una ricerca condotta dall'università di Princeton, negli Stati Uniti, su alcune rocce scoperte in Etiopia che possono essersi formate solo durante un'intensa attività glaciale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ogni delfino ha un nome

Lo studio è opera dell'università dell'Australia occidentale e dimostra che i delfini identificano amici e rivali con un nome. O, meglio, con un suono specifico: quando due gruppi si incontrano, si scambiano i loro suoni di riconoscimento e sono poi in grado di ricordare gli uni quelli degli altri. In questo modo riescono a distinguere gli alleati e gli avversari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Francia vieta il cellulare in classe

In Francia, e non solo lì, il 97% degli studenti ha un proprio smartphone che si porta appresso anche in aula. E che usa, qualche volta a sproposito, quando è in classe, non di rado nel corso delle lezioni. Ma non sarà più così: il parlamento francese ha approvato una legge che bandisce i telefonini dalle elementari e dalle medie. Il provvedimento darà agli insegnanti la possibilità di confiscare lo smartphone e in mancanza di un regolamento interno dell'istituto – di cui molte strutture si sono già dotate – varrà la legge nazionale. Però agli insegnanti e anche ai bidelli l'utilizzo del telefono portatile resta consentito. Attualmente, circa la metà delle scuole francesi già impedisce l'utilizzo in classe di dispositivi mobili: alcuni regolamenti interni sono più rigidi di altri e lo estendono anche al cortile e alla ricreazione. Far rispettare il divieto sarà più facile per le scuole che si sono già da tempo dotate di armadietti dove depositare i cellulari: le altre potranno solo chiedere che venga lasciato nello zaino, possibilmente spento.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

In classe si chatta e si gioca

Il 45% degli studenti italiani usa lo smartphone in aula, come dimostra un sondaggio tra gli studenti stessi organizzato da skuola.net: 16% per chattare con gli amici, il 13% per controllare cosa succede sui social network, il 12% per fare ricerche su internet (magari per aiutare i compagni durante le interrogazioni), il 4% per svolgere i compiti in classe o direttamente per giocare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una strada per gli "smombie"



Xian, una città cinese con circa 12 milioni di abitanti, ha deciso di dedicare un'apposita corsia ai pedoni incapaci di staccarsi dallo smartphone persino quando camminano. Un sistema – spiegano le autorità cittadine – per evitare che finiscano sotto le ruote delle auto, distratti da video e chat. La strada per gli "smombie" – una parola che descrive chi si aggira come uno zombie con gli occhi fissi allo schermo del telefono – è larga circa un metro e lunga alcune centinaia e per adesso è solo un esperimento. Che, se funzionerà, potrebbe essere esteso e coinvolgere tratte sempre più lunghe. La decisione vede, come al solito, favorevoli e contrari: i primi guardano alla sicurezza, i secondi sostengono che, così, si incoraggia un comportamento rischioso, invece di dissuaderlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA